



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 2294/2018

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C1 - Filosofia teoretica e SSD M-FIL/01 - Filosofia teoretica

Prot. n. 65124
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 28 settembre 2011 e s.m.i. ;

VISTO il D.R. prot. n. 22180 rep. n. 870/2018 del 19 marzo 2018 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale n. 30 del 13 aprile 2018 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 49673 rep. n. 1756/2018 del 20 giugno 2018 pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 21 giugno 2018, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fa parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C1 - Filosofia teoretica e SSD M-FIL/01 - Filosofia teoretica, presso il Dipartimento di Studi umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

1) Prof. Luca Vanzago

Pavia, 8 agosto 2018

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 – FILOSOFIA TEORETICA – SSD M-FIL/01 – FILOSOFIA TEORETICA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. PROCEDURA BANDITA CON D. R. PROT. N. 22180 REP. N. 870/2018 DEL 19 MARZO 2018, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE – N. 30 DEL 13 APRILE 2018.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 16 luglio 2018 alle ore 14,30 si riunisce presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Aula A – Piazza Botta 6, in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof.ssa Enrica Lisciani-Petrini (Università di Salerno)	Presidente
Prof.re Stefano Besoli (Università di Bologna)	Componente
Prof.ssa Roberta Lanfredini (Università di Firenze)	Segretario.

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 2 riunioni iniziando i lavori il 4 luglio 2018 e concludendoli il 16 luglio 2018.

Nella prima riunione del 4 luglio 2018 – svoltasi in forma telematica – la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente, nella persona della Prof.ssa Enrica Lisciani-Petrini, e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Roberta Lanfredini.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 30 del 13 aprile 2018, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con gli altri Commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione del candidato presentatosi ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum,

l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.




Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.



Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel Settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici riconosciuti (numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; "impact factor" totale; "impact factor" medio per pubblicazione; indice di Hirsch o simili), decide di non

avvalersi dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 16 luglio 2018 alle ore 10,40 presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Aula A – Piazza Botta 6, in Pavia, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate dal candidato.

Al termine della seduta il Presidente redige il Verbale, che viene approvato e sottoscritto dai Commissari presenti in via telematica, i quali provvedono a inviare agli Uffici competenti la Dichiarazione di conformità.

Il Presidente della Commissione, a sua volta, s'incarica di inviare via mail il verbale, contenente i criteri stabiliti, al Responsabile del procedimento, affinché provveda alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 16 luglio 2018, alle ore 10,40, la Commissione si è nuovamente riunita e ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione, nel quale si conferma che il candidato è uno solo, e ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con l'unico candidato presentatosi al concorso, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione procede, quindi, alla valutazione del seguente candidato:

prof.re Luca VANZAGO.

La Commissione ha aperto il plico inviato dal candidato e ha proceduto a prendere in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando: n. 15.

Per la valutazione, la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 4 luglio 2018.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha portato a termine la valutazione di tutte le pubblicazioni presentate dal candidato secondo l'elenco accluso nella documentazione (Allegato A – Verbale n. 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato (Allegato B – Verbale n. 2), in base ai criteri individuati nella prima seduta.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta (Allegato 1 - Verbale n. 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso, ritiene il candidato Prof. Luca Vanzago pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari sui lembi di chiusura.

Il plico - contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati, e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti - viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16,15.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 16 luglio 2018

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Enrica Lisciani-Petrini (Presidente)

Prof.re Stefano Besoli (Componente)

Prof.ssa Roberta Lanfredini (Segretario).

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C1 – FILOSOFIA TEORETICA – SSD M-FIL/01 – FILOSOFIA TEORETICA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. □ PROCEDURA BANDITA CON D. R. PROT. N. 22180 REP. N. 870/2018 DEL 19 MARZO 2018, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE – N. 30 DEL 13 APRILE 2018.

Allegato N. 1 al Verbale N. 2

Giudizio collegiale sul candidato Luca VANZAGO

A) Valutazione attività didattica e di servizio agli studenti

Il candidato Luca Vanzago, dopo aver svolto un'intensa attività seminariale e aver avuto alcuni contratti d'insegnamento in discipline pertinenti al SSD M-FIL/01, a partire dall'a.a. 2009/2010 ha tenuto con continuità e con esiti di valutazione molto positivi corsi di Gnoseologia e di Filosofia teoretica, sia per la Laurea triennale sia per quella Magistrale. Ha inoltre svolto attività di tutoraggio degli studenti ed esercitazioni rivolte agli stessi.

Ha quindi partecipato con regolarità alle Commissioni istituite per gli esami di profitto ed è stato relatore di molte tesi, sia di ordine curricolare, sia di livello dottorale, e in quest'ultimo caso anche in Università straniere.

Sul piano degli incarichi amministrativi è Coordinatore del curriculum teoretico del Dottorato in Filosofia FINO e del settore Humanities del Cancer Research Centre. È stato poi nominato vice-direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (carica che ricoprirà a partire dal 1° ottobre 2018).

B) Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

Il percorso formativo e di ricerca del Candidato è di qualità assai elevata, essendo caratterizzato tra l'altro da una forte impronta internazionale.

Dopo essersi laureato a Pavia nel 1988, Vanzago ha ottenuto, nel 1992, l'abilitazione all'insegnamento della Filosofia nei licei (classe XLIII), prima di ottenere la specializzazione in Filosofia contemporanea nel 1994 presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. In seguito, ha ottenuto nel 1995 un MPhil presso la Katholieke

Universiteit di Leuven, conseguendo il PhD in Filosofia, nel 2003, presso la medesima Università belga. Inoltre ha usufruito negli anni di molteplici borse di ricerca (borsa di perfezionamento all'estero dell'Università di Pavia, borsa del Ministero degli Esteri, borsa della Fondazione Van de Wiele, borsa della Katholieke Universiteit Leuven e borsa di ricerca e scambio nell'ambito del progetto Coimbra), che gli hanno permesso di svolgere prolungati soggiorni di ricerca presso l'Università di Leuven, laddove è presente il più importante e antico degli Archivi-Husserl.

Nel 2015 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla I fascia per SSD M-FIL/01 (settore concorsuale 11/C1).

Il Candidato ha poi partecipato come relatore a molti convegni, sia nazionali che internazionali, di notevole livello e prestigio, di cui è stato in qualche caso organizzatore e responsabile della direzione scientifica. È stato componente di unità di ricerca di progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) e fa parte del board scientifico-editoriale di alcune riviste filosofiche di rilievo internazionale (Chiasmi International, Discipline filosofiche, Paradigmi, Philosophical Inquiries, Rivista internazionale di filosofia e psicologia).

L'elevato contesto d'internazionalizzazione che qualifica l'attività del Candidato è ulteriormente consolidato dalla partecipazione a Società scientifiche e a istituzioni di ricerca europee e americane di rilievo assoluto (European Society for Process Thought, Merleau-Ponty Circle, Società italiana di studi su Merleau-Ponty, Institut für Transzendentalphilosophie und Phänomenologie di Wuppertal e del gruppo di ricerca in Filosofia e antropologia PATOMIPALA). È membro della Giunta del consorzio dottorale FINO (Filosofia del Nord-Ovest: Università di Torino, Genova, Piemonte orientale e Pavia) ed è Membro fondatore del Cancer Research Centre dell'Università di Pavia.

Nel 2009 ha vinto il premio Maria Corti per il libro *Breve storia dell'anima* (il Mulino, Bologna).

C) Valutazione delle pubblicazioni

Per la presente valutazione il Candidato ha presentato 15 pubblicazioni:

7 monografie

1. *The voice of No One. Merleau-Ponty on Time and Nature*, Mimesis International, Milano 2017
2. *Coscienza. Contributi per specialisti e non specialisti tra Neuroscienze, Filosofia e Neurologia* [con altri due autori – il candidato è autore della prima parte "Le grandi scuole di pensiero", capitoli 1-6, pp. 9-204; della terza parte

"Grandezza e ampiezza della coscienza", capitoli 1-12, pp. 789-945; della quarta parte "Conclusioni", pp. 949-973"], Aras, Fano (PU) 2013;

3. *Merleau-Ponty*, Carocci, Roma, 2012;
4. *Breve storia dell'anima*, il Mulino, Bologna, 2009;
5. *Coscienza e alterità*, Mimesis, Milano, 2008;
6. *L'evento del tempo. Saggi sulla filosofia del processo di A. N. Whitehead*, Mimesis, Milano, 2005;
7. *Modi del tempo. Simultaneità, processualità e relazionalità tra Whitehead e Merleau-Ponty*, Mimesis, Milano, 2001;

6 articoli in rivista

8. *La partizione originaria. Riflessioni fenomenologiche sull'esperienza del dolore*, in "Giornale di Metafisica", XXXIX, 2017, n. 2 (pp. 517-533)
9. *Feeling and Experiencing Pain. A Comparison between different conceptual Models*, in "Humana.Mente. Journal of Philosophical Studies", n. 31, 2016;
10. *Merleau-Ponty's ontological psychoanalysis*, in "The Italian Psychoanalytic Annual", 2015;
11. *Processo e metamorfosi. La questione del mutamento nella fenomenologia husserliana*, in "Paradigmi", n. 3, 2014;
12. *Une approche de la théorie de l'expérience: relation, concrescence et temporalité*, in "Art du comprendre", vol. XVIII, 2009;
13. *Husserl e la doppia vita dell'immaginazione*, in Paradigmi, 2009;

2 contributi in volume

14. *Hyperdialektik und die Entstehung der Subjektivität: zur Politik bei Merleau-Ponty*, in: G. Leghissa und M. Staudigl (Hrsg.), *Lebenswelt und Politik. Perspektiven der Phänomenologie nach Husserl*, Königshausen & Neumann, Würzburg, 2007;
15. *Io /Altro*, in R. Ronchi (ed.), *Filosofia teoretica (1968-2008)*, Utet, Torino 2006 (pp. 87-112).

□ Nelle due monografie *Modi del tempo* e *L'evento del tempo*, il Candidato esamina, con grande padronanza concettuale, alcune tematiche su cui tornerà a riflettere, prendendo le mosse da due filosofi, Whitehead e Merleau-Ponty, del cui pensiero egli si è qualificato come un interprete rilevante a livello internazionale. Nel primo volume, l'analisi del tema della temporalità serve a operare un originale confronto tra la concezione fenomenologica e l'ontologia processuale di Whitehead, aprendo al senso di una soggettività essenzialmente radicata nella temporalità, con il concorso di suggestioni merleau-pontyane riguardanti la relazione, solo apparentemente paradossale, tra temporalità e permanenza.

□ Tali tematiche ricompaiono nella seconda monografia in cui, attraverso una ricostruzione puntuale del pensiero speculativo di Whitehead, il Candidato analizza la metafisica del processo, quale concezione organicistica dell'universo, alla luce della

nozione di “evento” elaborata da Whitehead nell’ambito della filosofia della natura. In particolare viene posta a tema la struttura non-lineare del tempo nella sua connessione con la soggettività, ma in una chiave che si contrappone all’impostazione heideggeriana ‘manifestativa’ per privilegiare una visione del tempo come “processualità” irreversibile o “flusso di eventi”, dove viene alla luce la pluralità interna della soggettività e viene superata ogni distinzione soggetto/oggetto.

□ Nella terza monografia, *Coscienza e alterità*, il Candidato affronta, insieme al tema della soggettività, una delle questioni più complesse della fenomenologia husserliana, ovvero il riconoscimento del suo statuto intersoggettivo e trascendentale. In maniera molto documentata e accurata, il Candidato analizza la questione nel contesto delle *Meditazioni* husserliane, ma con l’intento di cercarne il sostrato genetico alla luce del *Nachlass*, avendo di mira il problema della costituzione dell’alterità. Sicché la monografia ha il merito di portare alla luce lo Husserl intravisto per primo da Merleau-Ponty e nel quale non prevale la prospettiva egologica sulla dimensione intersoggettiva.

□ Nel libro *Breve storia dell’anima* – tradotto in spagnolo e in portoghese – il Candidato presenta un’articolata analisi che sa muoversi con intelligenza sul piano storico e su quello più squisitamente teoretico, prendendo spunto dalla pluralità di senso che ha accompagnato l’impiego di tale nozione fin dall’antichità. Il lavoro ha il merito di mostrare, in forma teoreticamente efficace, come le trasformazioni del concetto di anima, succedutesi nelle diverse epoche e nei vari stili dottrinari, non abbiano attenuato la vitalità che il discorso su questo tema intrattiene tuttora con quelli dell’esistenza e della soggettività umana, rilanciando perciò l’esigenza – pienamente soddisfatta dall’autore – d’individuare gli elementi fondamentali e gli assi generativi da cui discende la storia di una problematica resa ancor più complessa dalla duplice natura riflessiva della nozione stessa in oggetto.

□ Nel volume del 2012, dedicato a *Merleau-Ponty*, il Candidato non si limita a fornire una ricostruzione storiografica del pensiero del principale fenomenologo francese, ma – oltre a saper presentare con chiarezza e capacità sinottica l’intero quadro speculativo del filosofo francese mettendone bene in luce i principali snodi concettuali e le loro connessioni, fino alle opere incompiute – riesce da un lato a ribadirne la coerenza e, dall’altro, a evidenziare le aperture che hanno influenzato il pensiero contemporaneo in una molteplicità di direttrici teoriche.

□ Con il volume *Coscienza*, il Candidato partecipa a uno studio di carattere interdisciplinare, all’incrocio tra neuroscienze, filosofia e neurologia. Nelle parti dell’opera

da lui composte (capp. 1-6 della I parte, 1-12 della III parte e Conclusioni nella parte IV), Vanzago mostra competenza nell'affrontare il tema della coscienza nelle sue diverse declinazioni, dedicando ampio spazio alla trattazione del significato filosofico attribuibile alle indagini scientifiche riguardanti tale spettro problematico. Oltre a occuparsi, con sguardo propriamente fenomenologico, di questioni attinenti alle forme di delirio e di alienazione psicopatologica, alla struttura dell'intenzionalità pulsionale e all'ontologia del desiderio, ai temi della coscienza collettiva, della coscienza riflessa e di quella strettamente fenomenologica, con riferimento anche all'inconscio come «ombra della coscienza», il Candidato ha esposto – con estrema chiarezza e rigore concettuale – l'intero ventaglio di atteggiamenti teoretici di matrice prevalentemente anglo-sassone che, nell'ambito della filosofia della mente e delle neuroscienze, hanno alimentato il dibattito sul rapporto mente-corpo e sulla soluzione del problema della coscienza. Peraltro, un ulteriore pregio di questo lavoro è quello di entrare nel dibattito attuale e confrontarsi con le neuroscienze al fine di avanzare un punto di vista originale, non appiattito su alcun "naturalismo ingenuo" e proprio perciò in grado di smascherare le aporie in cui cade qualsiasi posizione 'naturalistica'.

□ Infine, nella più recente monografia, *The Voice of No One*, il Candidato torna a porre al centro delle proprie riflessioni il pensiero di Merleau-Ponty, in costante riferimento alla concezione metafisica dell'esperienza di Whitehead, nel tentativo di fornire una nuova lettura dell'ontologia della natura merleau-pontyana e di dar luogo a una comprensione più approfondita del progetto della fenomenologia partendo da una radicalizzazione del problema dell'intersoggettività. Avvalendosi in maniera proficua e teoreticamente avveduta di spunti provenienti dal "relazionismo" di Enzo Paci, il Candidato riflette su alcuni tratti metodologici e alcuni snodi concettuali (la nozione di carne innanzitutto), che emergono anche nei *Corsi* di Merleau-Ponty sui temi della natura, della passività e dell'istituzione, riuscendo a fornire – tramite un approccio relazionista fondato su intrecci chiasmatici di stampo whiteheadiano – una lettura per molti versi innovativa della nozione di natura formulata da Merleau-Ponty.

□ Tra gli articoli pubblicati in rivista, *Husserl e la doppia vita dell'immaginazione* e *Processo e metamorfosi* hanno per oggetto alcune tematiche husserliane che in letteratura non sono state esplorate sempre con la dovuta cura: da un lato, la distinzione che Husserl pone tra fantasia e immagine e la peculiare modalità che spetta alla «coscienza d'immagine»; dall'altro, la questione ontologica sottesa al problema del rapporto, nella filosofia husserliana, tra mutamento e tempo.

□ In un altro articolo, *Merleau-Ponty's Ontological Psychoanalysis*, Vanzago svolge alcune significative considerazioni in ordine agli interessi psicoanalitici che permeano l'opera di Merleau-Ponty anche in relazione alla coeva cultura francese. Al centro della disamina vi è la nozione di «psicoanalisi ontologica», di cui il Candidato si sforza di restituire il significato filosofico.

□ Nell'articolo *Feeling and Experiencing Pain* il Candidato dedica la propria indagine al tema del dolore come esperienza soggettiva per eccellenza, non solo analizzando accuratamente tale fenomeno nel modo in cui esso è stato affrontato nelle direttrici teoretiche del cognitivismo, dell'ermeneutica e della fenomenologia, ma soprattutto mettendo in luce – secondo un 'topos' centrale nella riflessione di Vanzago – come in questa esperienza il soggetto si trovi davanti alla propria intima e inaggrabile "estranità".

□ Anche nell'articolo *La partizione originaria* il Candidato affronta l'esperienza del dolore dal punto di vista fenomenologico (Brentano, Stumpf, Husserl), evidenziandone non solo l'ambiguità e gli aspetti per così dire enigmatici, ma confrontando utilmente tale approccio con la posizione di Wittgenstein, per il quale il dolore non può essere concepito alla stregua di un'esperienza privata.

□ Infine, nell'articolo *Une approche de la théorie de l'expérience*, il Candidato realizza una pregevole genealogia delle categorie filosofiche operanti in *Process and Reality*, la maggiore delle opere di Whitehead. Tale scavo, compiuto con estremo rigore teoretico, pone nelle migliori condizioni per accedere al senso filosofico della cosmologia processuale di Whitehead nel suo prendere le distanze da ogni filosofia di stampo sostanzialista e materialista.

□ Nel primo saggio pubblicato in volume collettaneo, *Io/Altro*, il Candidato tratta in primo luogo, su basi fenomenologiche, il problema dell'alterità e la fondazione intersoggettiva della comunità, anche nelle trasformazioni retroattive che essi esercitano sul costituirsi della stessa soggettività individuale.

□ Nell'altro saggio *Hyperdialektik und die Entstehung der Subjektivität: zur Politik bei Merleau-Ponty*, Vanzago si propone di spiegare i mutamenti nell'atteggiamento politico assunti da Merleau-Ponty alla luce di un approfondimento della sua concezione della fenomenologia; ma al tempo stesso mostra bene come una fenomenologia della corporeità, sviluppata in direzione di un'ontologia della carne, si espliciti, nei suoi presupposti, proprio alla luce dei mutamenti di orizzonte politico merleau-pontyani.

In conclusione: l'attività scientifica del Candidato si è svolta con notevoli tratti d'internazionalizzazione, tramite una vasta rete di collaborazioni che ha ispirato una ricerca articolata, dotata di un ampio ventaglio di tematiche, capace anche di aprirsi al confronto con altri vettori disciplinari, condotta in maniera puntuale e rigorosa dal punto di vista metodologico. Con risultati spesso originali e dunque decisamente innovativi, che hanno reso i lavori del candidato contributi importanti agli studi di settore. L'insieme della produzione scientifica, realizzata con grande continuità, si segnala per la decisa impostazione teoretica che la sorregge e che la rende congruente con il SSD di riferimento e il profilo di professore da ricoprire. Molti dei lavori hanno avuto un riconoscimento internazionale, essendo stati tradotti in varie lingue o essendo apparsi direttamente in lingua inglese, francese o tedesca. La collocazione editoriale è in generale buona; diverse pubblicazioni sono state ospitate in sedi prestigiose (per esempio in riviste di elevata qualità scientifica, censite dall'ANVUR in classe A) e hanno avuto un'eccellente diffusione nella comunità scientifica.

La qualità del curriculum del Candidato, l'attività didattica svolta con continuità in piena pertinenza al SSD M-FIL/01, la riconosciuta capacità di organizzare e dirigere ricerche di rilievo internazionale, unite a una produzione scientifica contraddistinta da originalità, tratti innovativi e un'ampia diffusione nella comunità scientifica, rendono il profilo del Candidato del tutto congruo rispetto al ruolo di professore per cui è bandita la presente procedura.

La Commissione ritiene pertanto che il candidato Luca VANZAGO sia pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia di cui in epigrafe.

Enrica Lisacci - Riccio

Stefano Basoli
Roberto Lupini